



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 3 novembre 2017

Alla cortese attenzione  
dell'On. Ministra  
Sen. Valeria Fedeli  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Capo Dipartimento  
Prof. Marco Mancini  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al direttore generale  
dott.ssa Maria Letizia Melina  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

**OGGETTO:** MOZIONE RIGUARDANTE L'ESCLUSIONE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA REGOLARITÀ ACCADEMICA E AGGIUSTAMENTI DI SISTEMA

Adunanza n.10 del 2 e 3 novembre 2017

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**

**VISTO** il DPCM 9 aprile 2001 art 4 comma 1 nella parte in cui identifica come idonei alle borse di studio soltanto gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea;

**CONSIDERATA** la frammentaria e non univoca applicazione, da parte degli atenei e degli Enti Regionali per il diritto allo studio, del principio secondo cui, per ottenere l'idoneità alla Borsa di Studio,

non devono essersi verificate interruzioni della regolare progressione degli anni di corso frequentati (trasferimenti con ripetizione dello stesso anno di corso, iscrizioni al ripetente) per il livello di studi per il quale viene richiesto il beneficio;

**CONSIDERATO** che l'applicazione di tale principio comporta profonde discriminazioni nei confronti di un numero cospicuo di studenti immatricolati per la seconda volta al primo anno di corso di laurea;

**CONSIDERATO** il legittimo scopo che il principio persegue: evitare un indiretto favoreggiamento nei confronti degli studenti di seconda immatricolazione che potrebbero concorrere alle graduatorie del Diritto allo Studio con CFU pregressi

**PRESO ATTO** di un sistema universitario sempre più impostato sul numero programmato e sui vincoli in entrata rappresentati da test d'ingresso e numero programmato;

**CONSIDERATA** la crescente tendenza, causata dalla presenza di tali restrizioni in entrata, alla pratica della rinuncia agli studi e alla seconda immatricolazione;

**RITENUTO** ingiusto rendere così difficoltosa la possibilità per gli studenti universitari di ripensare il proprio futuro mediante l'iscrizione ad un diverso corso di studi, escludendo questi soggetti da qualsiasi beneficio connesso al diritto allo studio;

### **CHIEDE**

che sia adottata una previsione avente forza di legge o comunque in grado di derogare ai regolamenti degli Enti per il diritto allo studio:

- che escluda l'applicazione del principio relativo alla regolarità accademica, secondo cui, per ottenere l'idoneità alla Borsa di Studio, non devono essersi verificate interruzioni della regolare progressione degli anni di corso frequentati per il livello di studi per il quale viene richiesto il beneficio;
- che preveda che per gli iscritti al primo anno accademico, a seguito di nuova immatricolazione, ai fini dell'assegnazione delle borse e di qualunque beneficio connesso al diritto allo studio, non rilevino in alcun modo i crediti pregressi maturati in un altro corso di laurea e che possano quindi concorrere a parità di condizioni, con tutti gli altri richiedenti borsa di studio;
- che preveda che il numero di crediti richiesti per determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo si riferisca all'anno accademico frequentato del corso di laurea e non all'anno decorrente dall'anno di prima immatricolazione;

Il Presidente  
*Anna Azzalin*